

NOTA INTRODUTTIVA AL CANTO 51 DI EZRA POUND

di

Mary de Rachewiltz

Il Canto 51 chiude il secondo volume dei Cantos di Ezra Pound nella versione italiana di Mary de Rachewiltz che uscirà prossimamente in coedizione Lerici-Scheiwiller.

Questo Canto è quasi una sintesi dei venti canti che lo precedono e definisce il messaggio di tutta l'opera, reiterando e rafforzando il pronunciamento del Poeta contro l'usura del Canto 45. Al lettore italiano sarà facile riconoscere i pittori Duccio da Siena, Ambrogio de Predis, Hans Memling, la *Calunnia* del Botticelli e le chiese di S. Trophime e S. Hilaire in Francia, esempi d'opere d'arte possibili solo in epoche socialmente ed economicamente sane. Eleusi vuol ricordare i Misteri della religione nell'antica Grecia. « Il mistero dell'economia è stato custodito come mai furono i Misteri dell'Eleusi, e la Banca Centrale della Grecia fu a Delfi ». (Ezra Pound: *Lavoro e Usura*, pag. 36).

Poi si inserisce un brano tolto da un libro sulla pesca. La descrizione minuziosa riecheggia il finale del Canto 48: l'intelligenza nella natura e come l'uomo dovrebbe con essa mettersi in sintonia e collaborare.

Deo quodam modo similis è una citazione dal *De apprehensione* di Alberto Magno e ci riconduce a Guido Cavalcanti, uno di quella « tenue tradizione che da Alberto Magno al Rinascimento » si propose la libertà di pensiero, e il disprezzo, o almeno un rispetto moderato, per ogni sciocca autorità. Nel Canto 36 c'è data l'intera canzone *Donna Mi prega* e il Canto 51 si apre con questa nota: *Risplende*, riproponendoci il problema delle varie interpretazioni della canzone trattate da Pound nel suo saggio su Cavalcanti (cfr. *Saggi Letterari*, Garzanti) nonché l'etica, il pensiero e il linguaggio dei Fedeli d'Amore.

Gli ultimi versi amplificano il tema dell'usura, introducendo *Gerione gemello d'usura*, i dannati per denaro dell'inferno dantesco, frode e lussuria; Semiramis « fu imperadrice di molte favelle ». Nel contesto l'accenno a Napoleone vale a richiamare il suo tentativo di opporsi all'alta finanza internazionale; e al discorso (di Hitler) a Königsberg per quell'iniziale barlume di buona volontà che auspicava una convivenza pacifica tra i popoli. Ma subito l'accostamento alla « bufera infernal » è presagio di cose guaste, di vittime, tradimenti ed intrighi, come la Lega di Cambrai contro la Repubblica Veneta della cui storia abbiamo già avuto uno scorcio nel Canto 25 e in vari altri.

CANTO 51

di

Ezra Pound

Traduzione di Mary de Rachewiltz

Risplende

Dio nella mente del cielo

che credò

più del sole

ai nostri occhi.

Quinto elemento; fango; disse Napoleone

Con usura nessuno ha una solida casa

di pietra, né chiesa con paradiso affrescato

Con usura lo scalpellino è scisso dalla pietra

il tessitore diviso dal telaio con usura

la lana non giunge al mercato

e il contadino non mangia grano suo

l'ago si smussà in mani di fanciulla

a uno a uno tacciono i telai

diecimila su diecimila

Duccio non fu con usura

Né fu 'La Calunnia' dipinta

Né Ambrogio Praedis né l'Angelico

ebbero arte con usura

*Né San Trophime i suoi chiostri;
Né Saint Hilaire la proporzione.
Usura arrugginisce l'uomo e il cesello
Distrugge l'artiere, distrugge maestria;
L'azzurro s'incancrena. Smeraldo non trova un Memling
Usura uccide il figlio nel ventre
Stronca la corte del giovane
Usura invecchia gioventù; giace tra la sposa
e lo sposo
Osta la naturale fertilità.
Puttane per Eleusi;
Con usura non v'è pietra levigata
Al contadino il gregge di pecore non rende
 Pupa blu; numero 2 in quasi tutti i fiumi
nei giorni coperti, quando fa freddo
L'ala d'uno stornello vi darà il colore
o una penelope; se prendete una piuma da sotto l'ala
Il corpo sia di pelo di volpe azzurra, o di pantegana
o di scoiattolo grigio. Unitevi un po' d'angora
e per zampe penna di gallo.
Dal 12 marzo al 2 aprile
una piuma di fagiana servirà per la mosca,
coda verde, le ali piatte sul corpo
il corpo di pelo scuro dall'orecchio d'una lepre
una piuma verdolina di pernice
 penna di gallo giallo brizzolato
cera verde; barba di penna di pavone
il corpo sotto lucente; della grandezza d'uno spillo
dovrebbe essere la testa, si può pescare dalle sette
alle undici; poi viene la mosca bruna di palude.
Finché dura la bruna, nessun pesce abbotcherà l'artificiale*

*Che ha luce di creatore, come
una forma fedele.
Deo similis quodam modo
hic intellectus adeptus
Erba; ovunque al suo posto. Così nel discorso di Königsberg:
Zwischen den Völkern erzieht wird
un modus vivendi.
La bufera infernal che mai non resta;
i 12: a occhi stretti nel vento oleoso
questi i lucumoni; e un canto acido fra le grinze
della pancia
cantò Gerione; io sono il sostegno dei vecchi;
pago gli uomini perché parlino di pace;
Imperadrice di molte favelle; mercante di cornalina
Io sono Gerione gemello d'usura,
Tu che hai vissuto sul boccascena.
A mille ne sono morti tra le sue grinze;
nel cesto del pescatore d'anguille
Al tempo della Lega di Cambrai:*

*chêng
ming*